

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)**

*Codice di accreditamento:*

NZ 00946

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**SEMPRE IN MOVIMENTO  
AZIONI DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO RIVOLTE A GIOVANI**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: A** ASSISTENZA

**Area di intervento:**

**A 03** giovani

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## **DESCRIZIONE AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

Il contesto territoriale entro il quale si intende realizzare il progetto sono le realtà di BOLOGNA, BIBBIANO RE, PARMA, in Emilia Romagna, di LIVORNO in Toscana e di LA SPEZIA in Liguria, nelle seguenti SAP:

- SAP CASA SACRO CUORE via San Savino, 37, Bologna
- SAP CASA LAURA VICUNA di via Jacopo della Quercia, 4 Bologna
- SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE Piazzale San Benedetto, 1 a Parma
- SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE via E. Monti, 4 di Bibbiano RE.
- SAP ISTITUTO SSANTO SPIRITO Corso Mazzini, 199 di Livorno
- SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE via Amendola, 1 La Spezia

Entrambe le SAP di Bologna sono appartenenti al quartiere Navile, una in zona Corticella, l'altra in zona Bolognina.

La SAP di Parma è nella zona centrale della città.

La SAP di Bibbiano è nella parte sud ovest della provincia di Reggio Emilia.

La SAP di Livorno è nel centro della città, zona Cappuccini e

la SAP di La Spezia è sul lungomare, vicino al nuovo porto turistico e all'arsenale.

In base al settore e all'area di intervento del presente progetto, raccogliamo come elementi descrittivi delle aree di riferimento alcuni dati sulla popolazione, considerando i giovani dai 15 ai 24 anni, a rischio di dispersione scolastica o già in abbandono, disabili, immigrati, minori non accompagnati o richiedenti asilo.

Dove possibile indicheremo anche la percentuale di NEET rilevata. Per gli obiettivi del progetto gli indicatori relativi ai fattori di rischio maggiori (fattori familiari e personali, geografici, scolastici, di attitudine verso la scuola, ecc) che creano la condizione di NEET sono determinanti, come lo sarà la capacità di sviluppare azioni di outreaching per intercettare e contattare la fascia meno misurabile e invisibile dei giovani NEET.

### **BOLOGNA – città metropolitana**

Qui risiede quasi un milione di persone, di cui 67.429 nel quartiere Navile, sede delle due SAP bolognesi del progetto. In questo quartiere la **popolazione dai 15 ai 24 anni** è di **6.897** persone, in misura quasi uguale distribuita tra maschi e femmine. La popolazione straniera è di 13.489 persone (il 20, 004 % del totale), di cui il 24,4% nella fascia di età 15-24. (dati presi da <http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/schede/quartieri/quartieri.htm>)

Sono 954 i ragazzi in **dispersione scolastica** dai 15 ai 18 anni che hanno intrapreso quest'anno un percorso di Istruzione e formazione professionale che li porterà a qualifica. Non esistono dati precisi, ma sono altrettanti quelli che ogni anno dopo aver abbandonato la scuola e non trovano un lavoro e non si avviano verso misure di inserimento lavorativo (formazione, tirocinio, apprendistato).

Nel comune di Bologna sono iscritti **796** alunni certificati nelle classi della secondaria di 2°. Altri **200 ragazzi disabili** dai 18 ai 22 anni, vengono seguiti con finanziamento della città metropolitana in percorsi di accompagnamento e inserimento lavorativo. Sono **148** i giovani disabili (18-24 anni) inseriti nei laboratori protetti della città.

Questi dati sono stati raccolti intervistando un'operatrice dello sportello disabili della città metropolitana, Francesca Barboni e consultando il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale <http://ww3.istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/fact-sheet/>.

Secondo il **“Libro bianco sulle strutture di accoglienza per minori nella regione Emilia-Romagna”**, realizzato dall'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza sono,

**1015 i minori stranieri** non accompagnati ospitati a Bologna.

## **PARMA**

Qui risiedono circa 192.836 persone e la **popolazione dai 15 ai 24 anni** è di **16.537** persone, in misura quasi uguale distribuita tra maschi e femmine.

La popolazione straniera nella fascia di età 15-24 è di **3.553** persone (il 21,48% del totale). (dati presi da

<http://www.statistica.parma.it/page.asp?IDCategoria=2507&IDSezione=29754&ID=527252> )

Quest'anno sono **387** ogni anno i ragazzi in **dispersione scolastica** dai 15 ai 18 anni che intraprendono un percorso di Istruzione e formazione professionale che li porterà a qualifica. Sembra che nel tempo si stia riducendo il tasso di abbandono, anche grazie all'opportunità data dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che accolgono i ragazzi in uscita precoce dalla scuola secondaria di 2°.

Nel comune di Parma sono iscritti **518** alunni certificati nelle classi della secondaria di 2°. Sono **97** i **ragazzi disabili** dai 18 ai 22 anni, seguiti con finanziamento del comune stesso in percorsi di inserimento lavorativo. Sono **95** i giovani disabili (18-24 anni) inseriti nei laboratori protetti della città.

Questi dati sono stati raccolti intervistando un operatore dello sportello disabili (SILD) e consultando il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale <http://ww3.istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/fact-sheet/>.

Secondo il "**Libro bianco sulle strutture di accoglienza** per minori nella regione Emilia-Romagna", realizzato dall'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza sono, **229 i minori stranieri** non accompagnati ospitati a Parma.

## **REGGIO EMILIA (Bibbiano)**

A Bibbiano risiedono 10.258 persone e la **popolazione dai 15 ai 24 anni** è di **1404** persone, in misura quasi uguale distribuita tra maschi e femmine.

La popolazione straniera incide per il 10% della popolazione (un migliaio di persone). Nella fascia di età 15-24 è di **212** persone (il 15% circa del totale). (dati presi da

<http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=23788> e da <http://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/86-bibbiano/statistiche/cittadini-stranieri-2013/> )

Quest'anno sono **332** i ragazzi dai 15 ai 18 anni in **dispersione scolastica** che intraprendono un percorso di Istruzione e formazione professionale (sul territorio della precedente provincia di Reggio Emilia) che li porterà a qualifica. Non esistono dati certi, ma sono probabilmente altrettanti i giovani che non riescono ad accedere ad una misura di lotta alla dispersione. Questi rischiano di diventare "invisibili", se nel giro di poco tempo non vengono intercettati e attratti da qualche esperienza di riattivazione sociale.

Sempre nella provincia di Reggio Emilia sono iscritti **711** alunni certificati nelle classi della secondaria di 2°, su una popolazione scolastica di **21.721** ragazzi. Sono **97** i **ragazzi disabili** dai 18 ai 22 anni, che vengono seguiti con finanziamento della provincia stesso in percorsi di inserimento lavorativo. Sono **105** i giovani disabili (18-24 anni) inseriti nei laboratori protetti della città e provincia.

Questi dati sono stati raccolti intervistando un operatore dello sportello disabili (circuito R di Montecchio) e consultando il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale <http://ww3.istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/fact-sheet/>.

Secondo il "**Libro bianco sulle strutture di accoglienza** per minori nella regione Emilia-

Romagna”, realizzato dall’Ufficio del Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza sono **140 i minori stranieri** non accompagnati ospitati a Reggio Emilia, numero chiaramente destinato a crescere nei prossimi mesi.

## **LIVORNO**

Qui risiedono 159.219 persone e la **popolazione dai 15 ai 24 anni** è di **13.205** persone, in misura quasi uguale distribuita tra maschi e femmine.

La popolazione straniera nella fascia di età 15-24 è di **2.200** persone. (dati presi da <http://www.tuttitalia.it/toscana/71-livorno/statistiche/cittadini-stranieri-2016/> )

Sono **272** i ragazzi dai 16 ai 18 anni quest’anno in **dispersione scolastica** che tenteranno di intraprendere un percorso di Istruzione e formazione professionale che li porterà a qualifica.

Nel comune di Livorno sono iscritti **171** alunni certificati nelle classi della secondaria di 2°.

<http://osp.provincia.livorno.it/cifre.asp?L1=Alumni diversamente abili&L2=Statale&L3=2013/2014&L4=Superiori>

Circa il 22% dei giovani tra i 15 e i 29 anni nella città di Livorno sono considerati NEET. Una proporzione molto più alta di quella media Toscana (circa 15%)

Sono 400 i minori non accompagnati in tutta la regione Toscana. Non rilevante il dato legato alla prefettura di Livorno.

## **LA SPEZIA**

Qui risiedono **93.959** persone e la **popolazione dai 15 ai 24 anni** è di **8.060** persone.

La popolazione straniera nella fascia di età 15-24 è di **1.558** persone. (dati presi da <http://www.tuttitalia.it/liguria/38-la-spezia/statistiche/cittadini-stranieri-2015/>

Nel comune di La Spezia sono iscritti **219** alunni certificati nelle classi della secondaria di 2°.

[http://www.istruzioneeliguria.it/images/stories/Comunicazioni/2016/febbraio%202016/dati scuola\\_liguria\\_as\\_2015-16.pdf](http://www.istruzioneeliguria.it/images/stories/Comunicazioni/2016/febbraio%202016/dati scuola_liguria_as_2015-16.pdf)

Il 20, 09% dei giovani tra i 15 e i 29 anni nella città di La Spezia sono considerati NEET. Una proporzione nella media italiana e un fenomeno che sembra leggermente contrarsi.

La città comunque risente negativamente di essere città portuale e di passaggio. La dispersione scolastica arriva a percentuali quasi doppie rispetto a quelle regionali (parliamo di 30% contro il 17% della regione).

Sono quest’anno **102** i ragazzi in **dispersione scolastica** dai 15 ai 18 anni che intraprendono un percorso di Istruzione e formazione professionale che li porterà a qualifica.

## **TARGET DESTINATARI**

### **BENEFICIARI (DIRETTI):**

500 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell’arco dell’anno usufruire di uno sportello di orientamento per fare un bilancio di competenze, trovare indicazioni su percorsi di formazione e istruzione e lavoro e altre indicazioni, per trovare soluzioni a problemi come la casa, la salute, il lavoro, l’affettività, ecc.

Almeno 500 accessi documentati, tra le 6 SAP del progetto, di cui il 30% rappresentato da giovani stranieri e/o disabili.

300 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell’arco dell’anno usufruire di laboratori non formali per l’acquisizione di competenze

Successo formativo per il 70% dei ragazzi frequentanti i laboratori

250 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di azioni di sostegno e formazione verso un nuovo inserimento nell'istruzione.

Rientro del 50% dei ragazzi frequentanti questi gruppi nel sistema di istruzione e formazione professionale

In ciascuna delle 6 SAP, sarà organizzata almeno una attività innovativa di outreaching, che possa coinvolgere minimo 15 giovani NEET

- Almeno 80 percorsi di ricerca attiva del lavoro realizzati nelle 6 SAP del progetto, di cui almeno 20 di giovani stranieri o disabili
- Conclusione dell'intero percorso per almeno il 70% dei ragazzi.
- 250 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di un tirocinio, di uno stage, di un laboratorio in un'impresa formativa. Di questi almeno il 30% è rappresentato da giovani stranieri o disabili.
- Conclusione dell'intera esperienza prevista per almeno il 70% dei ragazzi.

#### **BENEFICIARI (INDIRETTI):**

**I beneficiari indiretti per tutte le sedi, sono :**

- Il *comune*, i *servizi sociali di quartiere*, l'*ufficio scolastico provinciale* che vedranno sostenuti i loro interventi di lotta alla dispersione, di servizi socio-assistenziali per giovani, disabili e stranieri, affiancati da nuove iniziative volte a migliorare la condizione giovanile e potranno registrare meno abbandono scolastico vandalismo e microcriminalità.
- Le *famiglie di ragazzi* che per ragioni culturali, economiche e lavorative non sono in grado di accompagnare adeguatamente i loro figli nel lavoro scolastico e in genere nel processo di crescita integrale.
- Le scuole di provenienza dei ragazzi, nella persona dei *docenti* che vedranno la loro azione educativa prolungata in un'esperienza che la potrà rendere più efficace.
- Le scuole di provenienza dei ragazzi nella persona di *tutti gli alunni*, che vedranno migliorate le condizioni per la buona socializzazione e integrazione all'interno della classe.
- Le imprese che potranno avvalersi di giovani motivati, magari inserendoli con misure che prevedono agevolazioni fiscali interessanti anche per loro.

*Obiettivi del progetto:*

#### **OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale del progetto è costruire azioni che possano prevenire l'aumento del numero di NEET e restituire ai giovani già in condizione di NEET, l'accesso ai diritti sociali quali l'istruzione, la formazione, il lavoro e i servizi socio-assistenziali di cui necessitano, eliminando, o almeno riducendo, le condizioni di non equità allo stesso accesso alle misure previste per loro, con appropriate azioni di outreaching.

Ricordiamo che il problema affrontato da questo progetto è: **il sensibile aumento di persone**

**giovani (15-24 anni) in situazione di non lavoro, non in formazione né in percorsi di istruzione /NEET).**

Nella tabella che segue organizziamo gli obiettivi specifici del progetto attorno alle cause che sono sembrate essere alla base del problema sopracitato.

Agli obiettivi facciamo seguire in tabella le azioni, che verranno esplose nel prossimo paragrafo 8, in attività. Diamo ad ogni obiettivo un indicatore di risultato, relativo all'insieme delle azioni che verranno fatte in tutte e sei le sedi SAP.

<u>CAUSE</u>	<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>	<u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
<u>CATTIVA O DEBOLE INTEGRAZIONE,</u>	Favorire l'approccio e la transizione dei giovani NEET al mondo dei loro pari, al mondo degli adulti e a quello del lavoro.	SVILUPPARE UN CENTRO DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO, ALLA FORMAZIONE, AL FRONTEGGIAMENTO DI ALTRI PROBLEMI (HOUSING, DIPENDENZE, DOCUMENTI, BAMBINI, RELAZIONI E SALUTE PSICHICA).	500 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di uno sportello di orientamento per fare un bilancio di competenze, trovare indicazioni su percorsi di formazione e istruzione e lavoro e altre indicazioni, per trovare soluzioni a problemi come la casa, la salute, il lavoro, l'affettività, ecc. Almeno 500 accessi documentati, tra le 6 SAP del progetto, di cui il 30% rappresentato da giovani stranieri e/o disabili.
<u>DISPERSIONE SCOLASTICA</u>	Contrastare l'evasione e l'abbandono scolastico.	SVILUPPARE AZIONI PREVENTIVE ALL'ABBANDONO E ALL'EVASIONE SCOLASTICA	300 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di laboratori non formali per l'acquisizione di competenze. Successo formativo per il 70% dei ragazzi frequentanti i laboratori
	Favorire il rientro e l'accompagnamento nel sistema di istruzione e di formazione.	SVILUPPARE AZIONI DI FORMAZIONE E SOSTEGNO NELL'IMPOSTARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO E PREVEDERE IL RIENTRO E L'ACCOMPAGNAMENTO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE.	250 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di azioni di sostegno e formazione verso un nuovo inserimento nell'istruzione. Rientro del 50% dei ragazzi frequentanti questi gruppi nel sistema di istruzione e formazione professionale

<u>TOTALE</u> <u>MANCANZA DI</u> <u>UN SISTEMA DI</u> <u>OUTREACHING</u>	Intercettare i giovani neet là dove sono, attraverso l'organizzazione di un sistema di outreaching.	ORGANIZZARE AZIONI SISTEMATICHE DI OUTREACHING	In ciascuna delle 6 SAP, sarà orgnizzata almeno una attività innovativa di outreaching, che possa coinvolgere minimo 15 giovani NEET
	Creare nuove situazioni, nuovi luoghi di incontro e di relazione	REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI TRANSIZIONE AL LAVORO (LABORATORI, IMPRESE FORMATIVE, TIROCINI, STAGES).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno 80 percorsi di ricerca attiva del lavoro realizzati nelle 6 SAP del progetto, di cui almeno 20 di giovani stranieri o disabili</li> <li>• Conclusione dell'intero percorso per almeno il 70% dei ragazzi.</li> <li>• 250 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di un tirocinio, di uno stage, di un laboratorio in un'impresa formativa. Di questi almeno il 30% è rappresentato da giovani stranieri o disabili.</li> <li>• Conclusione dell'intera esperienza prevista per almeno il 70% dei ragazzi.</li> </ul>

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto consisterà nel realizzare una serie di attività in corrispondenza alle cause prima individuate nel punto 6 e agli obiettivi espressi al punto 7. Ogni attività concorre a creare **un'offerta integrata di educazione, formazione e lavoro**, che coinvolge in modo efficace i giovani destinatari del progetto.

**Le seguenti attività si svilupperanno in tutte e sei le SAP coinvolte nel progetto.**

<b>OBIETTIVO 1</b> <b>FAVORIRE L'APPROCCIO E LA TRANSIZIONE DEI GIOVANI NEET AL MONDO DEI LORO PARI, AL MONDO DEGLI ADULTI E A QUELLO DEL LAVORO.</b>	
<b>AZIONE1.1</b>	<b>Attività 1.1.1</b>

<p>SVILUPPARE UN CENTRO DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO, ALLA FORMAZIONE, AL FRONTEGGIAMENTO DI ALTRI PROBLEMI (HOUSING, DIPENDENZE, DOCUMENTI, BAMBINI, RELAZIONI E SALUTE PSICHICA).</p>	<p><b>Sviluppo di strumenti cartacei e digitali per l'orientamento e accompagnamento dei giovani</b></p> <p>Valorizzando il patrimonio di strumenti per l'orientamento già in possesso e prodotti dalle SAP del progetto, produrre strumenti nuovi e adatti all'accompagnamento, capaci di valorizzare il cammino di autovalutazione, di comprensione e narrazione di sé, il riconoscimento dei legami educativi significativi con gli adulti, la valorizzazione dell'esperienza fatta e del contesto lavorativo incontrato. Strumenti in grado di accompagnare la fase di orientamento come un processo, non un episodio, ma una modalità continua di interpretazione e scelta.</p> <p><b>Attività 1.1.2</b>  <b>Percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze per giovani</b> (narrazione di sé, confronto in gruppo, presa di coscienza di competenze non riconosciute formalmente, costruzione di percorsi di nuove esperienze per acquisizione di nuove competenze, bilancio tra interessi personali scoperti e possibilità di lavoro).  L'informalità del percorso e dello sportello potrebbe essere rappresentata dal fatto di realizzarsi anche attraverso un social network. Si tratta di creare un luogo di incontro nella quale raccontarsi, confrontarsi, individuare esperienze nuove possibili e mettere a fuoco direttamente e indirettamente le competenze di ogni genere in via di acquisizione. Un modo più autentico di esporsi, conoscersi e progettarsi, che può trovare nella relazione con il tutor un momento di sintesi e di redazione progettuale a medio termine.</p> <p><b>Attività 1.1.3</b>  <b>Preparazione della predetta attività.</b> Organizzazione degli spazi e degli strumenti necessari.</p>
<p><b>OBIETTIVO 2</b>  <b>CONTRASTARE L'EVASIONE E L'ABBANDONO SCOLASTICO</b></p>	
<p><b>AZIONE 2.1</b>  SVILUPPARE AZIONI PREVENTIVE ALL'ABBANDONO E ALL'EVASIONE SCOLASTICA.</p>	<p><b>Attività 2.1.1</b>  <b>Dedicare una risorsa alla collaborazione con la rete antidispersione dei diversi territori delle SAP (incontri con le scuole, i cfp, gli altri centri giovanili, le istituzioni, contatti telefonici o via web, scambi informali, verbali, relazioni, realizzazioni di seminari di confronto)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• otto ore mensili in media per incontrare gli altri operatori della rete antidispersione, per la documentazione, realizzazione di incontri, approfondimenti da condividere con la rete antidispersione.</li> </ul> <p><b>Attività 2.1.2</b>  <b>In collaborazione con la rete antidispersione presente nei diversi territori delle SAP, organizzare laboratori non formali per l'acquisizione di competenze rivolti a ragazzi a rischio di abbandono della scuola secondaria di primo e di secondo grado:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di aggiustatura biciclette</li> <li>• Laboratorio per filmmakers</li> <li>• Laboratorio teatrale</li> <li>• Laboratorio elettrico e elettronico (di assemblaggio computer, di aggiustature piccoli elettrodomestici)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio vendite</li> <li>• Laboratorio di cucina</li> <li>• Laboratorio di.....(da organizzare, in quanto aperto/i alle proposte dei giovani stessi, coinvolti nel percorso)</li> </ul> <p>I laboratori verranno attivati a seconda della necessità e della presenza di ragazzi interessati. Alcuni, legati ad altri progetti sono attivi ininterrottamente (laboratorio elettrico-elettronico, laboratorio vendite, teatrale, di cucina) e sarà sufficiente allargare l'orario di attività degli stessi. Altri saranno organizzati ad hoc. Un percorso in laboratorio non potrà essere inferiore alle 28 ore (7 giorni di 4 ore), per permettere una prima acquisizione delle competenze professionalizzanti.</p> <p><b>Attività 2.1.3</b>  <b>Preparazione della predetta attività.</b> Organizzazione degli spazi e degli strumenti necessari all'organizzazione dell'attività di collaborazione con la rete antidispersione e organizzazione degli spazi, calendario e materiali dell'organizzazione.</p>
<p><b>OBIETTIVO 3</b>  <b>FAVORIRE IL RIENTRO E L'ACCOMPAGNAMENTO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE.</b></p>	
<p><b>AZIONE 3.1</b>  SVILUPPARE AZIONI DI FORMAZIONE E SOSTEGNO NELL'IMPOSTARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO E PREVEDERE IL RIENTRO E L'ACCOMPAGNAMENTO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE.</p>	<p><b>Attività 3.1.1</b>  <b>Gruppi di recupero per adolescenti</b>  <i>24 ore di media al mese, da settembre a luglio, da distribuire secondo la necessità</i></p> <p>Nel piccolo gruppo gli studenti possono ricevere un aiuto più mirato alla loro difficoltà scolastica (ad esempio una nuova e completa spiegazione, l'accompagnamento nel fare schemi, mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale) e sviluppare specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze), nella logica dell'apprendimento cooperativo, in quanto l'aiuto nel piccolo gruppo è dato sia dall'educatore che dai ragazzi stessi che condividono non solo difficoltà ma anche quanto sono già riusciti a capire.</p> <p><b>Attività 3.1.2</b>  <b>Gruppi condotti secondo la metodologia Feuerstein</b>  <i>Una volta alla settimana per due ore, da ottobre a maggio</i>  Piccoli gruppi per la realizzazione del percorso Feuerstein (20 ore l'uno, si possono attivare fino a tre gruppi, nel corso dell'anno)</p> <p><b>Attività 3.1.3</b>  <b>Gruppi di alfabetizzazione informatica e di italiano A2</b>  <i>Da ottobre a agosto</i>  Realizzazione di percorsi <u>di alfabetizzazione informatica</u> e di <u>percorsi di italiano L2</u> per giovani stranieri, di almeno 40 ore l'uno per raggiungere il livello A2 del quadro europeo di riferimento. Lo scopo è assicurare anche ai meno competenti la possibilità di avere il minimo delle competenze di lingua e di informatica per affrontare il lavoro. Spesso queste misure non sono finanziate dalla Pubblica Amministrazione, ma sono indispensabili per accedere ad una qualunque occupazione.</p>

	<p><b>Attività 3.1.4</b>  <b>Preparazione delle predette attività (lungo tutto il periodo)</b>  Organizzazione degli strumenti, degli spazi necessari all'organizzazione delle attività.</p>
<p><b>OBIETTIVO 4</b>  <b>INTERCETTARE I GIOVANI NEET LÀ DOVE SONO, ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI OUTREACHING.</b></p>	
<p><b>AZIONE 4.1</b>  ORGANIZZARE AZIONI SISTEMATICHE DI OUTREACHING</p>	<p><b>Attività 4.1</b>  <b>Creazione e gestione di gruppi chiusi di Facebook</b> per costruire rete tra giovani, nella logica delle SOCIAL STREET, che hanno come obiettivo quello di socializzare con le persone al fine di instaurare un legame, condividere necessità, favorire lo scambio di informazioni su opportunità abitative, disponibilità di tempo per volontariato, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale.</p> <p><b>Attività 4.2</b>  <b>Organizzazione di attività in luoghi pubblici per avvicinare in modo informale i giovani</b>  Con un gazebo, allestire eventi di interesse anche all'interno di altre iniziative (fiere, feste di strada, ecc), chiedendo l'autorizzazione a sostare in piazze, centri commerciali, per intercettare i ragazzi su temi come la pace, i diritti umani, ma anche il lavoro, la scuola, le opportunità di tempo libero vissuto insieme ma anche di transizione al lavoro. Proporre loro brevi interviste, attività ed eventualmente la possibilità di attivare percorsi di orientamento più specializzato.</p> <p><b>Attività 4.3</b>  <b>Organizzazione di pomeriggi o serate a tema, anche a carattere ludico e aggregativo o di sperimentazione di nuove competenze, in luoghi vicini al mondo dei giovani, per avvicinare loro in modo informale</b>  Prevedere la programmazione di incontri a tema (legalità, non spreco, solidarietà, amore, amicizia, viaggi, cucina, makers e fab-lab, autoimprenditorialità, microcredito, ecc) nei quali sia possibile sviluppare una dimensione di gruppo e una di relazione individuale attorno a conoscenze e competenze nuove da acquisire, per avviare un percorso di interesse ed avvicinamento da parte dei giovani a misure di istruzione, formazione, transizione al lavoro idonee per loro.</p> <p><b>Attività 4.4</b>  <b>Preparazione delle predette attività (lungo tutto il periodo)</b>  Organizzazione degli strumenti, degli spazi necessari all'organizzazione delle attività.</p>
<p><b>OBIETTIVO 5</b>  <b>CREARE NUOVE SITUAZIONI, NUOVI LUOGHI DI INCONTRO E DI RELAZIONE</b></p>	
<p><b>AZIONE 5.1</b>  REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI TRANSIZIONE AL LAVORO (LABORATORI, IMPRESE FORMATIVE,</p>	<p><b>Attività 5.1.1</b>  <i>Da ottobre a agosto, al bisogno</i>  Per i ragazzi che hanno avviato in modo efficace la fase di orientamento e di re-inserimento in un percorso di istruzione, formazione o lavoro può aprirsi la possibilità di una permanenza più lunga e motivante in un laboratorio di transizione (<b>impresa</b></p>

TIROCINI, STAGES).	<p><b>formativa), in un tirocinio, in un'esperienza formativa on the job.</b>          Questa potrà avere la durata dalle 60 alle 300 ore, comprendendo sempre una fase di formazione breve (30 ore) e una molto più lunga di lavoro vero e proprio. Nella fase di formazione si trattano anche temi legati alla legislazione del lavoro e alla possibilità di autoimprenditorialità.</p> <p><b>Attività 5.1.2</b>  <i>Giugno, luglio, agosto</i>          Per i giovani che desiderano sperimentarsi in <b>campi di lavoro, lavoro stagionale, esperienze di volontariato, di animazione, di impegno sociale</b>, saranno organizzate esperienze di lunghezza variabile (dalle 2 alle 5 settimane) sia residenziali (che implicano il trasferimento nella località di sviluppo delle attività – esempio Isola d'Elba) che diurne: attività dalle 8.00 del mattino alle 17.00, dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno e luglio con l'impegno di organizzare escursioni, giochi di gruppo, attività manuali, teatrali e musicali, esecuzione dei compiti per le vacanze, per bambini, anche con problemi di disabilità.</p> <p><b>Attività 5.1.3</b>  <b>Preparazione delle predette attività (lungo tutto il periodo)</b>          Organizzazione degli strumenti, degli spazi necessari all'organizzazione delle attività.</p>
--------------------	---

**Diagramma di Gantt**

Si tiene conto che il primo mese di attività corrisponda al mese di settembre.

Attività	1° mese	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 1.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.1.4	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4.1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

4.1.3												
Attività 4.1.4												
Attività 5.1.1												
Attività 5.1.2												
Attività 5.1.3												

**Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.**

ATTIVITÀ	COMPETENZE	RISORSE UMANE
<b>Attività 1.1.1</b> Sviluppo di strumenti cartacei e digitali per l'orientamento e accompagnamento dei giovani	<i>Conoscenza degli strumenti e del sistema di orientamento vigente; competenze informatiche; competenze in campo di orientamento scolastico e professionale</i>	<b>12 Orientatori (due per ogni sap)</b>
<b>Attività 1.1.2</b> Percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze per giovani	<i>Saper somministrare un bilancio di competenze, saper gestire un colloquio di orientamento</i>	<b>12 orientatori (2 per ogni sap)</b>
<b>Attività 1.1.3</b> Preparazione della predetta attività.		
<b>Attività 2.1.1</b> Collaborazione con la rete antidispersione dei diversi territori delle SAP	<i>Uso del pc e strumenti multimediali, conoscenza della rete, conoscenza di strumenti organizzativi per gruppi di lavoro, conoscenze di orientamento e di sistemi di antidispersione</i>	<b>6 persone (1 per ogni sap)</b>
<b>Attività 2.1.2</b> laboratori non formali per l'acquisizione di competenze	<i>Competenze di relazione di aiuto, competenze professionali relative ai laboratori avviati</i>	<b>24 persone (almeno 4 per ogni sap)</b>
<b>Attività 2.1.3</b> Preparazione della predetta attività.		
<b>Attività 3.1.1</b> Gruppi di recupero per adolescenti	<i>Metodo di studio e conoscenza degli stili cognitivi, capacità di impostare modalità alternative di apprendimento</i>	<b>12 docenti (due per ogni sap)</b>
<b>Attività 3.1.2</b> Gruppi condotti secondo la metodologia Feuerstein	<i>Patentino per utilizzo del metodo Feuerstein</i>	<b>6 educatori (1 per ogni sap)</b>
<b>Attività 3.1.3</b> Gruppi di alfabetizzazione informatica e di italiano A2	<i>Competenze informatiche e di glottodidattica</i>	<b>24 docenti (almeno 4 per ogni sap)</b>
<b>Attività 3.1.4</b> Preparazione delle predette attività		

<b>Attività 4.1</b> Creazione e gestione di gruppi chiusi di Facebook	Competenze informatiche e di comunicazione multimediale	<b>6 tecnici (uno per ogni sap)</b>
<b>Attività 4.2</b> Organizzazione di attività in luoghi pubblici	Tecniche di animazione e conduzione dei gruppi, competenze ludo-ricreative	<b>12 animatori (almeno due per ogni sap)</b>
<b>Attività 4.3</b> Organizzazione di pomeriggi o serate a tema <i>Competenze informatiche</i>	Tecniche di animazione e conduzione dei gruppi, competenze ludo-ricreative	<b>12 animatori (almeno due per ogni sap)</b>
<b>Attività 4.4</b> Preparazione delle predette attività		
<b>Attività 5.1.1</b> Permanenza più lunga e motivante in un laboratorio di transizione ( <b><u>impresa formativa</u></b> ), <b><u>in un tirocinio</u></b> , <b><u>in un'esperienza formativa on the job</u></b> .	<b>Competenze di orientamento e accompagnamento, di management di un ambiente formativo come l'impresa formativa-didattica</b>	<b>18 tutor formativi e di stage (in media 3 per ogni sap)</b>

Le risorse umane sono il risultato della somma complessiva del personale dipendente e volontario implicato nel progetto, nelle 6 sedi:

**Personale dipendente/collaboratore:**

- 12 Orientatori (due per ogni sap)**
- 6 coordinatori (1 per ogni sap)**
- 18 tutor formativi e di stage (in media 3 per ogni sap)**
- 36 docenti (almeno 6 per ogni sap)**
- 6 educatori (1 per ogni sap)**
- 6 tecnici (uno per ogni sap)**
- 18 animatori (in media 3 per ogni sap)**

**Personale volontario:**

- 6 animatori**
- 12 docenti**

**Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
<b>Attività 1.1.1</b> Sviluppo di strumenti cartacei e digitali per l'orientamento e accompagnamento dei giovani	Raccolta materiali già esistenti e realizzazione in base a quelli e alle indicazioni degli orientatori di materiali nuovi da implementare per le nuove attività di orientamento e accompagnamento.
<b>Attività 1.1.2</b> Percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze per giovani	Organizzazione e attuazione dei percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze.
<b>Attività 1.1.3</b> Preparazione della predetta attività.	Cura del setting delle situazioni formali e non di incontro con i ragazzi.
<b>Attività 2.1.1</b> Collaborazione con la rete antidispersione dei diversi territori delle SAP	Attività di backoffice per il mantenimento dei rapporti con la rete

<b>Attività 2.1.2</b> Laboratori non formali per l'acquisizione di competenze	<i>Organizzazione dei laboratori (individuazione della tipologia di laboratorio; contatto dei docenti necessari, acquisizione del materiale, cura del setting, del coordinamento dell'attività)</i>
<b>Attività 2.1.3</b> Preparazione della predetta attività.	<i>Cura del setting de laboratori (calendario e attuazione, ambienti e materiali)</i>
<b>Attività 3.1.1</b> Gruppi di recupero per adolescenti	<i>Organizzazione dei percorsi, applicazione di metodologie e setting diversi</i>
<b>Attività 3.1.2</b> Gruppi condotti secondo la metodologia Feuerstein	<i>Affiancamento degli educatori nella realizzazione dei laboratori</i>
<b>Attività 3.1.3</b> Gruppi di alfabetizzazione informatica e di italiano A2	<i>Organizzazione dei percorsi, docenza e codocenza in essi, a seconda delle proprie competenze.</i>
<b>Attività 3.1.4</b> Preparazione delle predette attività	<i>Cura del setting dei percorsi</i>
<b>Attività 4.1</b> Creazione e gestione di gruppi chiusi di Facebook	<i>In base alle proprie competenze, implementazione e cura delle pagine social</i>
<b>Attività 4.2</b> Organizzazione di attività in luoghi pubblici	<i>Coordinamento o affiancamento ad esso della progettazione e realizzazione delle attività</i>
<b>Attività 4.3</b> Organizzazione di pomeriggi o serate a tema <i>Competenze informatiche</i>	<i>Coordinamento o affiancamento ad esso della progettazione e realizzazione delle attività</i>
<b>Attività 4.4</b> Preparazione delle predette attività	<i>Cura del setting delle attività</i>
<b>Attività 5.1.1</b> Permanenza più lunga e motivante in un laboratorio di transizione ( <b>impresa formativa</b> ), <b>in un tirocinio</b> , <b>in un'esperienza formativa on the job</b> .	<i>Affiancamento alla funzione di tutor, con crescenti livelli di autonomia; organizzazione e tutoraggio di tirocini (sotto supervisione dei responsabili dei tirocini della SAP)</i>

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

14

Numero posti senza vitto e alloggio:

14

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo, a: trasferimenti, pernottamenti, soggiorni, in base a ciò che le attività del progetto prevedono; tale disponibilità può essere chiesta anche nei giorni festivi.
- Disponibilità alla formazione e all'aggiornamento insieme all'equipe (responsabile, educatori, animatori socio-culturali) che conduce il progetto.
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente secondo le specifiche riportate nel presente progetto
- Flessibilità oraria, disponibilità a spostamenti interni e a turnazioni di mansioni (da concordare nel caso di servizi attivati dall'ente in relazione a specifiche esigenze del territorio e di presenza di volontari oltre a quelli del Servizio Civile)
- Disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto
- Rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Rispetto del regolamento interno (codice etico e modello organizzativo), rivolto al personale educativo della sede, ossia comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato				
						Cognome e nome					
1	CASA SACRO CUORE	Bologna	Via S. Savino, 37 40128 Bologna	2870	2	Magnocavallo Luca					
2	CASA LAURA VICUNA	Bologna	Via Jacopo Della Quercia, 4 40128	2868	3	Biglietti Silvia					
3	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Parma	Piazzale San Benedetto Da Norcia 1 43121 Parma	79588	3	Stoppazzoni Agnese					
4	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Bibbiano RE	Via E. Monti, 3 42021 Bibbiano (RE)	9154	2	Francesca Fava					
5	ISTITUTO SANTO SPIRITO	Livorno (LI)	Corso Giuseppe Mazzini, 199 – 57126 Livorno	25350	2	Adriana Scammaca					
6	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO – LA SPEZIA	La Spezia (SP)	V.le Amendola, 2 – 19121	55411	2	Nila Mugnaini					

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

*Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Titolo di studio:**

- diploma scuola secondaria di II° o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

*Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**UNIVERSITÀ**

- **LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"** codice fiscale n. 06753231007, con sede in Roma in Via Cremolino, n. 141, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, si impegna in qualità di copromotore e partner nell'ambito del progetto suddetto, ad offrire:
  - l'intervento di due docenti supervisor in attività di pianificazione e nella preparazione degli incontri;
  - la collaborazione di due specialisti in metodologia pedagogica e didattica per la realizzazione di sussidi didattici atti a trasmettere messaggi efficaci e costruttivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto, per prevenire e/o contenere l'insorgere di comportamenti inadeguati nell'uso di internet e per favorire l'applicazione dei diritti umani
  - mettere a disposizione la ricca biblioteca di cui dispone anche on line mediante

l'accesso all'area riservata.

(accordo di copromozione e partenariato allegato)

#### **ENTE NON PROFIT**

**La PGS CORTICELLA asd** con sede a Bologna, in via san Savino, 37 – 40128 P.iva 04172100374 codice fiscale 92034420379

*(accordo di copromozione e partenariato allegato)*

L'Associazione PGS è Associazione libera e apolitica, senza fini di lucro, inteso anche come divieto di ripartire i proventi fra gli associati sia in forme dirette che differite è costituita con la specifica finalità di promuovere e diffondere, in Italia e all'estero, lo sviluppo e la diffusione della pratica delle discipline sportive a livello dilettantistico e attività ricreative a questa connesse.

**Concretamente la PGS curerà la socializzazione e l'integrazione fornendo:** l'attrezzatura adeguata (palloni, pettorine per le squadre, cappellini etc) per lo svolgimento delle attività ludico sportive (calcio, basket, pallavolo) e avvalendosi del personale volontario (educatori sportivi e/o animatori sportivi).  
I ragazzi così potranno imparare alcuni sport, ma soprattutto impareranno ad organizzarsi in gruppi e a relazionarsi in modo positivo con gli altri

#### **ENTI PROFIT**

**La Ditta Renzi snc di Renzi Ivan& C.. REA/C.C.I.A.A. N. 412847 Albo artigiani 124624 CF e P.IVA e Registro delle imprese numero 02105931204 Impianti elettrici – civili e industriali Riparazione e manutenzione**

*(accordo di copromozione e partenariato allegato)*

Nell'ambito del progetto la ditta Renzi collaborerà mettendo a disposizione le proprie competenze per gli eventuali allestimenti palchi, impianti elettrici per feste, incontri organizzati nell'ambito del progetto presso le SAP del progetto.

**La ditta DiEffe Shop di Claudia Montanari Via B. Arnaud, 28/a Bologna**

*(accordo di copromozione e partenariato allegato)*

Nell'ambito del progetto la ditta DiEffe Shop collaborerà mettendo a disposizione le proprie competenze per gli eventuali approvvigionamenti di cancelleria e altri articoli per feste, incontri organizzati nell'ambito del progetto presso le SAP del progetto.

*Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

#### **Per la SAP CASA SACRO CUORE BOLOGNA**

##### **Attrezzature:**

- 4 Aule per studio assistito
- 4 aule per gruppi piccoli di studio
- 1 palestra
- 2 aule di informatica
- 2 laboratori elettrico e elettronico
- Ambienti dell'impresa formativa in ambito elettronico
- Un laboratorio di cucina
- Laboratori per altre attività creative

- 1 salone polivalenti per attività teatrali
- 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari per la preparazione della attività
- **Strumenti:** computer e collegamento internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefono, videoproiettore, lavagna luminosa, altro materiale didattico per facilitare l'apprendimento e allestire i laboratori di qualsiasi tipo.

**Mezzi di trasporto:** macchina o pulmino

**Materiale di consumo:**

- cancelleria
- materiale didattico (libri, software didattico, schede, materiale specifico per disturbi specifici dell'apprendimento)
- materiale per attività dei laboratori creativi, sportivi e teatrale

**PER LA SAP CASA LAURA VICUNA BOLOGNA**

**Attrezzature:**

- 2 Aule per studio assistito
- 2 aule per gruppi piccoli di studio
- 1 aula di informatica
- Un laboratorio di cucina
- Un laboratorio vendite, allestimento vetrine
- Ambienti per la realizzazione dell'impresa formativa legata alle vendite (progetto la "Bottega")
- Laboratori per altre attività creative
- 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari per la preparazione della attività
- **Strumenti:** computer e collegamento internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefono, videoproiettore, lavagna luminosa, altro materiale didattico per facilitare l'apprendimento e allestire i laboratori di qualsiasi tipo.

**Mezzi di trasporto:** macchina o pulmino

**Materiale di consumo:**

- cancelleria
- materiale didattico (libri, software didattico, schede, materiale specifico per disturbi specifici dell'apprendimento)
- materiale per attività dei laboratori creativi, sportivi e teatrale

**PER LA SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE BIBBIANO RE**

**Attrezzature:**

- 4 Aule di teoria
- 2 aule per gruppi piccoli di studio
- 1 aula di informatica
- Un'aula attrezzata con lim
- Un laboratorio di cucina
- Un laboratorio vendite, allestimento vetrine
- Un laboratorio di simulimpresa per attività amministrativo-segretariali
- Laboratori per altre attività creative
- 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari per la preparazione della attività
- **Strumenti:** computer e collegamento internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefono, videoproiettore, lavagna luminosa, lim, altro materiale didattico per facilitare l'apprendimento e allestire i laboratori di qualsiasi tipo.

**Mezzi di trasporto:** macchina o pulmino

**Materiale di consumo:**

- cancelleria
- materiale didattico (libri, software didattico, schede, materiale specifico per disturbi specifici dell'apprendimento)

materiale per attività dei laboratori creativi, sportivi e teatrale

**PER LA SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE PARMA****Attrezzature:**

- 4 Aule di teoria
  - 2 aule per gruppi piccoli di studio
  - 1 aula di informatica
  - Un'aula attrezzata con lim
  - Un laboratorio di cucina
  - Un laboratorio vendite, allestimento vetrine
  - Due laboratori di simulimpresa per attività amministrativo-segretariali e di vendite
  - Laboratori per altre attività creative
  - 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari per la preparazione della attività
- **Strumenti:** computer e collegamento internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefono, videoproiettore, lavagna luminosa, lim, altro materiale didattico per facilitare l'apprendimento e allestire i laboratori di qualsiasi tipo.

**Mezzi di trasporto:** macchina o pulmino

**Materiale di consumo:**

- cancelleria
- materiale didattico (libri, software didattico, schede, materiale specifico per disturbi specifici dell'apprendimento)
- materiale per attività dei laboratori creativi, sportivi e teatrale

**PER LA SAP ISTITUTO SANTO SPIRITO LIVORNO****Attrezzature:**

- 4 Aule di teoria
  - 2 aule per gruppi piccoli di studio
  - 1 aula di informatica
  - Un'aula attrezzata con lim
  - Un laboratorio di cucina
  - Un laboratorio vendite, allestimento vetrine
  - Laboratori per altre attività creative
  - 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari per la preparazione della attività
- **Strumenti:** computer e collegamento internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefono, videoproiettore, lavagna luminosa, lim, altro materiale didattico per facilitare l'apprendimento e allestire i laboratori di qualsiasi tipo.

**Mezzi di trasporto:** macchina o pulmino

**Materiale di consumo:**

- cancelleria
- materiale didattico (libri, software didattico, schede, materiale specifico per disturbi specifici dell'apprendimento)
- materiale per attività dei laboratori creativi, sportivi e teatrale

## **PER LA SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE di LA SPEZIA**

### **Attrezzature:**

- 4 Aule di teoria
  - 2 aule per gruppi piccoli di studio
  - 1 aula di informatica
  - Un'aula attrezzata con lim
  - Un laboratorio di cucina
  - Un laboratorio vendite, allestimento vetrine
  - Laboratori per altre attività creative
  - 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari per la preparazione della attività
- **Strumenti:** computer e collegamento internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefono, videoproiettore, lavagna luminosa, lim, altro materiale didattico per facilitare l'apprendimento e allestire i laboratori di qualsiasi tipo.

**Mezzi di trasporto:** macchina o pulmino

### **Materiale di consumo:**

- cancelleria
- materiale didattico (libri, software didattico, schede, materiale specifico per disturbi specifici dell'apprendimento)
- materiale per attività dei laboratori creativi, sportivi e teatrale

A livello nazionale sarà messa a disposizione dall'Ente la Piattaforma e-learning  
<http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php> - per la formazione dei volontari e per il costante aggiornamento delle OLP.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"** (codice fiscale n. 06753231007), con sede in Roma in Via Cremolino, n. 141 (Convenzione allegata)

- Il **VIDES**, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione.

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

La **Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM"** CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel suddetto progetto, attribuendo CFU di tirocinio ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (come da allegato).

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

***Competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio e rilevabili (valide ai fini del curriculum vitae).***

Le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile saranno rilevate dagli operatori dell' **"Associazione CIOFS FP Emilia Romagna."**, attraverso differenti modalità di valutazione che verranno proposte ai volontari durante l'anno di servizio. Verrà rilasciato loro al termine del percorso, a fronte di evidenze positive riscontrate in colloquio con gli stessi, una scheda capacità e conoscenze, riferendosi al Sistema di Formalizzazione e Certificazione delle competenze della Regione Emilia Romagna (valido comunque a livello nazionale), il progetto permetterà di acquisire capacità e conoscenze relative a due unità di competenza della qualifica di Animatore sociale. Di seguito le competenze acquisibili:

**Competenze nella:**

1. Formulazione interventi di prevenzione primaria

- programmazione di interventi ludico-culturali e socioeducativi
- interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socioculturale di riferimento

2. Animazione sociale: le operazioni di animazione sociale

- divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte
- conduzione e coordinamento delle attività di animazione
- verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti

3. Animazione educativa: le operazioni di animazione educativa

- attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento

4. Animazione ludico-culturale

- le operazioni di animazione ludicoculturale
- organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo
- realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.

Si aggiungano a queste le competenze sul metodo HACCP per il controllo dell'igiene degli alimenti e quelle acquisibili in un corso per la sicurezza sul lavoro (8 ore), entrambi con certificazione rilasciata dagli uffici competenti e valida ai fini lavorativi.

## **Formazione generale dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

Presso le SAP di realizzazione del progetto:

- Casa Laura Vicuna - Bologna
- Casa Sacro Cuore – Bologna
- Istituto Maria Ausiliatrice – Parma
- Istituto Maria Ausiliatrice – Bibbiano RE
- Istituto santo Spirito – Livorno
- Istituto Maria Ausiliatrice – La Spezia

Sono previsti due incontri zionali e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia (sede dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la regione Emilia Romagna)

*Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%)**: interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:

- interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
- dibattiti;
- testimonianze;
- analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
- suggerimenti di letture adeguate;
- momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.

- **dinamiche non formali (40%)**: mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*; *condivisione* in plenaria e in piccoli gruppi; *visione* di film, documentari e power point creati ad hoc.

- **formazione a distanza (25%)**: con l'utilizzo della piattaforma e-learning, per l'approfondimento dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:

- Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di

simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.

- Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di "scaricare" e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma ***e-learning*** prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✘ numero totale utenti registrati
- ✘ numero totale accessi in piattaforma
- ✘ numero visitatori unici
- ✘ numero visualizzazioni pagine
- ✘ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✘ numero totale operazioni download di lezioni
- ✘ numero totale operazioni download di raccolte
- ✘ numero totale operazioni download di verifiche
- ✘ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

**Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.**

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L'applicazione di un test d'ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma ***e-learning*** prevede:
  - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
  - monitoraggio dell'interazione
  - strumenti di comunicazione intergruppo
  - pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario ("assessment" iniziale e finale)

### *Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del "Servizio Civile" quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una "collaborazione civica" promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta";
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;

- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

### **1 "Valore e identità del SCN"**

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
  - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza ....
  - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerra; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.  
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

### **2 "La cittadinanza attiva"**

- 2.1 Formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5 La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

### **3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

- 3.1 Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

*Durata:*

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. Le 48 ore di formazione generale saranno così articolate:

- 24 ore di formazione generale iniziale
- 10 ore di incontri zionali a La Spezia
- 14 ore di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

Presso le SAP di realizzazione del progetto:

- Casa Laura Vicuna - Bologna
- Casa Sacro Cuore – Bologna
- Istituto Maria Ausiliatrice – Parma
- Istituto Maria Ausiliatrice – Bibbiano RE
- Istituto santo Spirito – Livorno
- Istituto Maria Ausiliatrice – La Spezia

Sono previsti incontri zionali e di macroarea con sede in via Jacopo della Quercia, 4 a Bologna e a La Spezia, viale Amendola.

*Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

*Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>Area d'intervento</b>	<b>SAP</b>	<b>Cognome, nome, titoli ed esperienze</b>
Giovani A03	Istituto Sacro Cuore Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Santo Spirito Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco	<b>Spina Anna Maria</b> Licenza (Laurea Magistrale) in Pedagogia e Didattica della Religione Ha maturato esperienze nella formazione e coordinamento di gruppi giovanili, nel volontariato con gli stranieri, nel coordinamento di attività oratoriali durante l'emergenza terremoto in Emilia Romagna, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico.

		Attualmente coordinatrice e formatrice di formatori nell'ambito della pastorale giovanile. Formatrice accreditata.
Giovani A03	Istituto Santo Spirito Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Sacro Cuore	<b>Farioli Paola</b> Diplomata Accademia Belle Arti di Bologna Ha maturato esperienze nella formazione e coordinamento e tutoraggio nella formazione professionale, formazione e coordinamento di gruppi giovanili, formatrice di formatori nell'ambito della pastorale giovanile. Formatrice accreditata.
Giovani A03	Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco Istituto Sacro Cuore	<b>Menozzi Luisa</b> Magistero in Scienze Religiose Ha maturato esperienze nella formazione e coordinamento di gruppi giovanili, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico, nella formazione delle volontarie del Servizio Civile. Ha operato per otto anni come coordinatrice e formatrice di formatori nell'ambito della pastorale giovanile. Formatrice accreditata.
Giovani A03	Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Santo Spirito Istituto Sacro Cuore	<b>Cinti Sara</b> Laurea in Scienze Biologiche Ha maturato esperienze nell'ambito dell'animazione/formazione di gruppi giovanili, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico, nella formazione delle volontarie del Servizio Civile. È attualmente dirigente scolastico nella scuola secondaria di I grado. Formatrice accreditata.
Giovani A03	Istituto Sacro Cuore Istituto Santo Spirito Istituto Maria Ausiliatrice	<b>Lamandini Monica</b> <b>Laurea in lettere</b> Ha maturato esperienze nell'ambito dell'animazione/formazione di gruppi giovanili, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico, nella formazione delle volontarie del Servizio Civile. È attualmente dirigente scolastico nella scuola secondaria di I grado. Formatrice accreditata.
Giovani A03	Istituto Sacro Cuore Istituto Santo Spirito Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco	<b>Chierici Edi Maria</b> <b>Laurea in matematica</b> Ha maturato esperienze nell'ambito dell'animazione/formazione di gruppi giovanili, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico, nella formazione delle volontarie del Servizio Civile. Formatrice accreditata.

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

□ **Tecniche e metodologie di realizzazione previste**

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)
- **Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)

Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un **corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

**Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:

- ✘ **confusione:** l'attività è spesso interrotta;
- ✘ **interesse:** l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
- ✘ **coinvolgimento generale:** l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

*Contenuti della formazione:*

**Obiettivi** della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;
- verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico.

Tabella Moduli di base

n.	Moduli	Durata
1	Presentazione del progetto	2 ore
2	Presentazione dell'Ente, del territorio e dei destinatari del progetto	2 ore
3	Dinamiche ed esperienze educative e formative	6 ore
4	Tecniche di gestione e animazione	6 ore
5	Psicologia dell'età evolutiva e apprendimento Attività 1.1	4 ore
6	Mediazione culturale e recupero Attività 1.2	4 ore
7	Elementi di dinamica di gruppo relativamente al metodo Feuerstein Attività 1.3	4 ore
8	Comunicazione, dimensioni cognitive ed emotive Attività 1.4	6 ore
9	Sistema antidispersione regione Emilia Romagna Attività 2.1	4 ore
10	Work experience Attività 2.2	4 ore
11	Orientamento Attività 3.1 E Attività 5.1	10 ore
12	Competenze informali Attività 4.1 E Attività 6.1	4 ore
13	Organizzazione eventi Attività 5.2	4 ore
14	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile e patentino alimentarista (HACCP)	12 ore

**Modulo 1**

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 2 ore**

Docente: OLP

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati

- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

#### **Modulo 2**

##### **L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO – 2 ore**

Docente: SARA CINTI o altro docente esperto

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

#### **Modulo 3**

##### **DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE- 6 ORE**

Docente: MONICA LAMANDINI o altro docente esperto

- l'integrazione della persona;
- l'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- la gestione dei conflitti;
- la diversità come valore;
- il lavoro di équipe;
- il lavoro di rete;
- il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

#### **Modulo 4**

##### **TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE- 6 ORE**

Docente PAOLA FARIOLI o altro docente esperto

- Tecniche di gestione del gruppo
- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

#### **Modulo 5**

##### **PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E APPRENDIMENTO - 4 ore**

**DOCENTE ANNAMARIA SPINA** o altro docente esperto

- Elementi di psicologia dell'età evolutiva
- Progettazione, gestione e verifica di attività
- Strumenti di ricupero scolastico
- Elementi per l'apprendimento cooperativo
- Strumenti per il setting e il monitoraggio dell'attività di studio assistito

#### **Modulo 6**

##### **MEDIAZIONE CULTURALE E RECUPERO - 4 ore**

**DOCENTE ANNA MARIA SPINA** o altro docente esperto

- Elementi di mediazione culturale (accompagnare nell'apprendimento della lingua e della

cultura italiane)

- Strumenti di recupero scolastico in caso di DSA o altri disturbi dell'apprendimento: come leggere, come scrivere, come calcolare come costruire schemi e mappe concettuali
- Organizzazione del materiale per la gestione delle presenze, per l'organizzazione del tempo, per la valutazione e autovalutazione dei partecipanti

#### **Modulo 7**

**ELEMENTI DI DINAMICA DI GRUPPO** - 4 ore

**DOCENTE EDI CHIERICI** o altro docente esperto

- Elementi di dinamica di gruppo

#### **Modulo 8**

**COMUNICAZIONE, DIMENSIONI COGNITIVE ED EMOTIVE** - 6 ore

**DOCENTE SARA CINTI** o altro docente esperto

- Nozioni di didattica laboratoriale
- Principi della comunicazione verbale e non verbale
- Nozioni sull'intelligenza emotiva e sull'impostazione di percorsi razional-emotivi
- Elementi di dinamica di gruppo
- Norme generali per l'uscita in gruppo: precauzioni, attenzioni educative e eventuali sanzioni
- Strumenti per il setting dei momenti informali

#### **Modulo 9**

**SISTEMA ANTIDISPERSIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA** - 4 ore

**DOCENTE PAOLA FARIOLI** o altro docente esperto

- Nozioni sull'organizzazione della rete antidispersione in provincia di Bologna
- Nozioni sull'organizzazione dei servizi per i giovani a Bologna
- Nozioni sulla gestione e tenuta della documentazione degli scambi

#### **Modulo 10**

**WORK EXPERIENCE** - 4 ore

**DOCENTE MENOZZI LUISA** o altro docente esperto

- Nozioni sulla gestione e tenuta della documentazione dei percorsi

#### **Modulo 11**

**ORIENTAMENTO** - 10 ore

**DOCENTE MONICA LAMANDINI** o altro docente esperto

- Principi fondamentali dell'orientamento
- Valorizzazione delle eventuali competenze specializzanti nel campo dell'orientamento e del counselling, già acquisite per gli studi pregressi

#### **Modulo 12**

**COMPETENZE INFORMALI** - 4 ore

**Docente MENOZZI LUISA** o altro docente esperto

- Valorizzazione delle proprie competenze anche informali relativamente ai diversi laboratori e messa in gioco di queste!

#### **Modulo 13**

**ORGANIZZAZIONE EVENTI** ore 4

**Docente Paola Farioli** o altro docente esperto

- Come organizzare una serata (musica, giochi, premi)
- Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione
- Come organizzare una serie di giochi di gruppo
- Come organizzare un gruppo teatrale
- Come organizzare un'attività di pittura
- Come organizzare un'attività di danza
- Come organizzare un'attività di bricolage
- Come organizzare un gioco a squadre
- Come organizzare un'escursione al mare o in montagna
- nozioni di logistica
- nozioni per l'uso di impianti audio, luci e videoproiettori e di amplificazione

#### **Modulo 14**

#### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI E PATENTINO ALIMENTARISTA- 12 ORE**

Docente PAOLA FARIOLI o altro docente esperto, presso ASL di competenza

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto

*Durata:*

La formazione specifica sarà erogata per un totale di **72 ore** secondo le seguenti modalità :

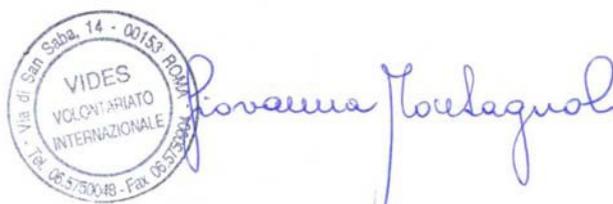
- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90°giorno dall'avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

## **Altri elementi della formazione**

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di Formazione accreditato dall'UNSC.

Il Responsabile legale dell'ente /  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente



The image shows a circular stamp on the left with the text "VIDES VOLONTARIATO INTERNAZIONALE" and contact information: "Via di San Saba, 14 - 00153 ROMA", "Tel. 06.5750048 - Fax 06.5750049". To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads "Giovanna Torregrossi".